



A cura di **Luca Tombolini**

del 2008, accoglierà malati oncologici gravi e malati cronici con patologie del sistema nervoso centrale, dell'apparato cardio-vascolare e respiratorio, che saranno assistiti da un'équipe di medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, organizzazioni di volontariato e parenti coinvolti.

Pisa **In Oncologia come a casa**

Primo esempio in Toscana, nel reparto di Radioterapia del Dipartimento oncologico dell'Aou pisana, nell'ambito del progetto "Umanizzazione dell'assistenza al paziente oncologico" ha attrezzato gli ambienti dedicati al day hospital, dove si svolgono le sedute giornaliere di chemio-radioterapia, e alle degenze in modo da farle somigliare all'ambiente domestico. Vi sono uno spazio per la lettura, una piccola biblioteca con volumi, una sala con impianto hi-fi dove ascoltare musica o guardare la tv. I pazienti fruiscono anche di una consulenza gratuita a malati e parenti e di una psichiatra. Il reparto, dotato di 20 posti letto, ha attrezzato le 2 terrazze con tavoli, sedie e ombrelloni perché pazienti e familiari godano la frescura serale estiva e la quiete dell'affaccio sull'Orto Botanico. Inoltre sarà esteso l'orario d'apertura del Day hospital, per effettuare le terapie lunghe senza che i pazienti debbano pernottare in ospedale. Altre attività presenti sono cinema (ogni 15 giorni) e tè/caffè con il medico.

Nuova tecnica **Artrosi al ginocchio**

Un nuovo tipo d'intervento per il trattamento dell'artrosi alle ginocchia, molto innovativo, è stato effettuato, per la prima volta nell'Italia centro-meridionale, al Policlinico di Napoli, presso la Clinica ortopedica della Seconda Università, dal prof. Fabio Zanchini. Questa tecnica, già praticata in

Francia, apre nuovi orizzonti nell'ambito della chirurgia protesica del ginocchio, offrendo al paziente un intervento mirato alle sole strutture compromesse (risparmiando patrimonio osseo e legamenti), con un più veloce recupero funzionale, minori perdite ematiche, minor dolore post-operatorio, ridotti rischi d'infezione, ma soprattutto risoluzione della patologia artrosica.



Vincere il rischio **Strategia della Simpios**

Alla luce della grande attenzione di questo periodo al problema del rischio infettivo in ospedale, la Simpios - Società italiana multidisciplinare per la prevenzione delle infezioni nelle organizzazioni sanitarie, società scientifica composta da medici, infermieri e farmacisti attivamente impegnati a controllare e prevenire le infezioni nelle strutture sanitarie ha presentato alcune proposte, da applicarsi a livello nazionale: presenza nelle strutture di un gruppo per il controllo del rischio infettivo; formazione e presenza di personale qualificato, soprattutto infermieri per il controllo delle infezioni ospedaliere; partecipazione delle strutture a programmi di sorveglianza del fenomeno; adozione di standard di



comportamento comuni a tutto il Paese (per esempio, lavaggio mani, isolamento pazienti infetti, adozione corretta di mezzi barriera, pulizia, disinfezione e sterilizzazione, procedure per l'uso dei dispositivi, profilassi vaccinale); sistematica adozione e attuazione

di programmi di sorveglianza e controllo nelle Regioni e pubblicazione periodica dei risultati delle attività condotte. Misure che vanno accompagnate da interventi edili impiantistici per adeguare le strutture ai moderni standard d'assistenza.